

Paola Olivero, capogruppo Per Saluggia

QUESTIONE PREGIUDIZIALE N. 1 – proposta 2, CC 23-10-2014

A parere degli scriventi la discussione di delibere che riguardano il Progetto di Piano Regolatore di Saluggia, devono essere discusse e sottoposte al voto del consiglio, previo **allontanamento dell'Assessore all'urbanistica** che, come da osservazione, punto 21, del Gruppo Per Saluggia, riportata di seguito, risulterebbe avere un conflitto di interesse:

AREE PRIVATE DA DESTINARE A PARCHEGGIO, previo esproprio (ovvero accordo bonario). Nel nuovo progetto di Piano, in Via Don Cerruti, a pochi metri dall'Oratorio Mazzetti, sono state identificate ulteriori 2 zone da destinare a parcheggio pubblico. Una di esse, collocata in corrispondenza del numero civico 35 (censito al NCT al Foglio 16, mappale n. 812) è porzione di una grande proprietà privata, indivisa, che **fronteggia direttamente la dimora dell'Assessore ai Lavori Pubblici**, che si trova attualmente inglobata per 3 lati nel centro abitato. **L'esproprio** di circa un terzo della privata abitazione di Via Don Cerruti 35, con conseguente trasformazione di quel terreno privato in area pubblica destinata a parcheggi, **apparirebbe come area principalmente al servizio della dimora dell'Assessore ai Lavori Pubblici**, che in quel modo avrebbe un ulteriore lato libero, con vista a sud, dove è collocata la "Villa Incisa" del fu Gen. Bonifazio Incisa di Camerana, **acquisendo un probabile maggior valore di mercato.**

Le ragioni di cui sopra sono da ritenersi plausibili, vista la **totale assenza di studi che dimostrino:**

- **la necessità e l'opportunità di realizzare tale area pubblica proprio in quel punto**
- **il vantaggio per l'intera Cittadinanza** in funzione dei flussi e delle esigenze dei residenti

Si chiede e si raccomanda pertanto la massima trasparenza dei provvedimenti, così da non indurre a dubitare che tale provvedimento della Pubblica Amministrazione possa rappresentare un mero vantaggio a favore di un componente della Giunta, a scapito di un privato Cittadino che utilizza quella parte di abitazione quale orto per la produzione di frutta e verdura per la propria economia domestica.

In particolare si raccomanda l'osservanza di quanto disposto in Gazzetta Ufficiale del 12 maggio 2014 dal DM Economia e Finanze del 14 febbraio 2014 recante "Modalità di documentazione dell'indispensabilità e dell'indilazionabilità delle operazioni di acquisto di immobili, ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Considerato che non è stato dimostrato quale sarebbe il vantaggio per la comunità (per assenza di valutazione di flussi di traffico e di perequazione chiesta dal collega R. Bianco con osservazione respinta dalla maggioranza) ma che vi sarebbe un evidente vantaggio diretto per le abitazioni confinanti, in particolare la dimora dell'Ass. Farinelli, come sopra detto, si chiede che l'Assessore Farinelli si assenti durante la discussione e votazione della presente deliberazione.

Si rileva in ogni caso che l'Assessore Farinelli avrebbe dovuto assentarsi durante la discussione e la votazione della delibera n. 23 del 19 luglio 2014, con la quale si respinse l'osservazione citata che direttamente lo riguardava.



App. 2 cc 33/2014

QUESTIONE PREGIUDIZIALE E SOSPENSIVA N. 1 – proposta 2, CC 23-10-2014

Si porta in consiglio prosiegua iter PRGC in presenza di votazione illegittima sottoposta al Consiglio Comunale con Delibera

N.23 del 19 luglio 2014, avente ad OGGETTO “APPROVAZIONE DOCUMENTO DI ACCOGLIMENTO/CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI, PRODOTTE RELATIVAMENTE ALLA VARIANTE GENERALE DEL VIGENTE P.R.G.C.”

Infatti, come da sentenza Cons. Stato, Sez. IV, 6 giugno 2008 n.2681:

“Il Consiglio comunale, respinta la richiesta dei consiglieri di minoranza di votare separatamente le osservazioni pervenute, con deliberazione 26.9.2007 n.50 ha stabilito di “respingere o di approvare” le osservazioni dal n. 501 al n.758, di diverso contenuto e relative anche ad aree diverse e con diversa destinazione urbanistica, in base alle rispettive motivazioni riportate nell’allegato B, cioè con quelle contenute nella relazione istruttoria del Responsabile dell’Area urbanistica. il Consiglio comunale ben può raggruppare e decidere congiuntamente con unica votazione, per ragioni di economia procedimentale, più osservazioni formulate avverso un piano urbanistico, ma ciò, come chiarito dalla giurisprudenza amministrativa (), è consentito per le osservazioni “omogenee”, cioè per quelle a contenuto sostanzialmente identico o quanto meno simile, attinenti ad una stessa previsione urbanistica e che, nel loro complesso, il Consiglio comunale ritenga di dover respingere o accogliere “in blocco” con una stessa motivazione e ciò anche allo scopo di evitare una disparità di trattamento: se mancano questi presupposti, come è evidente dall’esame della deliberazione n. 50/2007, non solo non sussiste omogeneità, ma la decisione – assunta, per più, in via preventiva dalla “sola” maggioranza consigliare e non all’unanimità - di votarle in blocco con “accoglimento” di alcune e, nel contempo, di “rigetto” di altre, costituisce una indebita limitazione del diritto di ogni singolo consigliere di poter esprimere il proprio voto su ciascuna di esse in modo eventualmente diverso rispetto a quello già rispettivamente “predefinito” nella proposta agli atti del Consiglio”.

Tale violazione, fu puntualmente rilevata dal collega Renato Bianco, che chiese di poter esprimere il suo voto sulle singole osservazioni, esercitando dunque il proprio diritto di esprimersi in modo eventualmente diverso da quanto stabilito a priori dal professionista in primis, e poi dal Sindaco e dalla Giunta. Pose infatti un problema di carattere procedurale, proponendo poi una questione pregiudiziale che posta in votazione fu respinta dalla maggioranza (6 voti contari), e votata dal solo consigliere Bianco, venendo dunque a mancare l’unanimità della scelta procedurale stessa.

Pertanto si chiede di ritirare il punto all’ordine del giorno e ripartire dalla votazione delle osservazioni, fra cui quella invalidante della Provincia di Vercelli che rileva l’incompatibilità del Progetto definitivo di variante generale rispetto ai PTCP, che sarà in ogni caso rilevata dalla Regione Piemonte quando essa inizierà l’istruttoria nel merito del progetto medesimo.

Renato Bianco

QUESTIONE PREGIUDIZIALE E SOSPENSIVA N. 3 – proposta 2, CC 23-10-2014

Il Progetto Definitivo di Variante Generale di Piano Regolatore è sprovvisto di RIR, come rilevato dall'osservazione del gruppo Per Saluggia, al punto 5, respinta in blocco tutte le altre dalla maggioranza durante il consiglio del 19 luglio 2014, che si riporta integralmente:

5) PIANO DI EMERGENZA ESTERNO AL SITO NUCLEARE

Il nuovo progetto di Variante Generale del Piano Regolatore afferma che “Nel Comune non vi sono stabilimenti a rischio di incidente rilevante”, (...) pertanto “il Comune di Saluggia non ha l'obbligo di redigere lo specifico elaborato tecnico R.I.R.”, benché Saluggia sia oggetto del documento della Prefettura di Vercelli, redatto in ultima **Revisione nel 1995, in vigore dal 1-1-1996** intitolato “**PIANO INTERPROVINCIALE DI EMERGENZA ESTERNA PER IL COMPENSORIO NUCLEARE DI SALUGGIA**”. Gli Enti a cui è stato diramato il Piano di emergenza, per COMPETENZA, sono le ASL n. 11 e n. 7, il SINDACO DI SALUGGIA (che è Ufficiale di Governo), i VVFF, i Ministeri dell'Interno, della Sanità, dell'Industria, l'ARPA (oggi ISPRA), la Prefettura di Vercelli e di Roma ecc cc... Inoltre è stato inviato per conoscenza a una serie lunghissima di altri sindaci. Il documento prevede il massimo incidente rilevante in caso di **CRITICITA' e di ESPLOSIONE** (con contaminazioni da **Stronzio, Cesio, Iodio** ecc) che arriva fino al **blocco degli alimenti e all'allontanamento della popolazione**. Allontanamento che necessita di soggetti coordinati e coinvolti ma anche di **STRADE**: ma se il piano regolatore le strade le cambia senza modificare il piano di emergenza è evidente che il Piano non è adeguato/accettabile.

Si chiede pertanto che il redigendo progetto di Variante Generale di Piano Regolatore Generale sia revisionato con recepimento ed adeguamento di quanto disposto dal documento della Prefettura di Vercelli, redatto in ultima Revisione nel 1995, in vigore dal 1-1-1996 intitolato “**PIANO INTERPROVINCIALE DI EMERGENZA ESTERNA PER IL COMPENSORIO NUCLEARE DI SALUGGIA**”.

Si rileva peraltro, a conforto di quanto sopra, come con Determinazione n. 01/11 del 28-1-2011 il Responsabile Tecnico Arch. Ravetto procedesse a proroga della scadenza per la presentazione delle offerte per l'affidamento dell'incarico professionale relativo alla Variante Generale di Piano Regolatore, con l'aggiunta **dell'obbligo della redazione dell'elaborato tecnico RIR così come previsto dall'art. 14 comma 3 del Dlgs 334/1999, che afferma:**

- ✓ Preso atto dell'obbligo della redazione dell'elaborato tecnico RIR, così come previsto dall'art. 14, c. 3 del D.lgs. 334/99, richiamato dalla DGR 5 luglio 2010 n. 31-286 (Applicazione del D.lgs. 334/99 e d.m. 11 pp. 9 maggio 2001, concernenti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante).

Di seguito l'intestazione della Determinazione dirigenziale:

App. 3 cc 33 / 2014 pag. 2



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI SALUGGIA

copia

AREA TECNICO URBANISTICA
Ufficio Urbanistica
N. 01/11 del 28/01/2011

DETERMINAZIONE n° 52 in data 28 FEB. 2011

OGGETTO :

lettera di invito a selezione per l'affidamento dell'incarico professionale relativo alla Variante Generale del Piano Regolatore Comunale vigente, ai sensi della Legge 17.08.1942 n. 1150 e della Legge Regionale 05.12.1977 n. 56 e s.m.i., con l'aggiunta dell'obbligo della redazione dell'elaborato tecnico RIR, così come previsto dall'art. 14, c. 3 del D.lgs. 334/1999: approfondimenti e modifiche - proroga scadenza.

Quanto sopra a maggior ragione alla luce del nuovo recente incidente al sito nucleare EUREX-SOGIN, avvenuto il 25 Settembre 2014 come informato da SOGIN, con sversamento di liquido sull'asfalto contaminato da URANIO.

Tale incidente si è verificato presumibilmente all'aria aperta, e presumibilmente durante lavorazioni presso la stessa struttura abusiva denunciata alla Procura della Repubblica dal Comune di Saluggia nel 2011, incidente che è stato comunicato alle autorità con giorni di ritardo, le quali provvidero ai controlli del caso solo in data 8 Ottobre (ben 13 giorni dopo, e dopo che l'area fu dilavata dalle piogge), il tutto nel silenzio assordante del Sindaco che fino ad oggi non è dato sapere se si sia preoccupato per la salute e la sicurezza dei suoi amministrati, non avendo neppure convocato la Commissione Ambiente e Nucleare.

Ad avviso degli scriventi, ogni prosieguo dell'iter del Progetto Definitivo di Piano Regolatore resta invalidato dalla mancanza dell'elaborato di RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE, pertanto **si chiede il ritiro della presente deliberazione**

Qualora la presente pregiudiziale sia respinta, si provvederà alle segnalazioni del caso presso le Autorità sovraordinate preposte alla sicurezza del territorio e della popolazione, in primis S.E. il Prefetto di Vercelli.

Paola Olivero, Capogruppo Per Saluggia

2/2



Consiglio Comunale del 23 Ottobre 2014 – proposta n. 2

PIANO REGOLATORE: “LOURDES, il ritorno”

Acc. 1/2014
Acc. 4
cc 33/2014

Dopo il cerotto che ci hanno chiamati a mettere al piano regolatore un mese fa, il 25 settembre, oggi aggiungiamo una stampella. Sarebbe facile dire: mancano dei pezzi, noi l'avevamo detto... Comunque siamo ancora in fase ben lontana dall'avere un nuovo Piano Regolatore a Saluggia. A parte le questioni pregiudiziali, che non fanno niente ridere, di cui abbiamo discusso in precedenza, mancano degli elaborati.

Come detto dal collega, noi i documenti di consiglio di oggi non li abbiamo potuti vedere, come si vede dall'allegato carteggio, perché non ce li hanno voluti spedire via email, sbattendoci di nuovo le porte in faccia. Però anche oggi ci chiedono il voto per rimediare alle magagne che, da soli, hanno fatto. Ve le ricordo:

Prima la **VAS** copiata pari-pari dal piano di Livorno Ferraris (il progettista è lo stesso) e inserita nel piano di Saluggia, che senza cruento battaglia si è annessa Leri Cavour, la Frazione Garavoglie e una bella fetta di territorio livornese. **Ma chissà perché quell'errore così grossolano e insanabile, il Consiglio non lo ha MAI CORRETTO e VOTATO, e pertanto per quanto ci concerne invalida il Piano Regolatore.**

Poi la delibera del Consiglio Comunale n. 2/2014 di **ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE** ha dovuto essere **rettificata** perché i voti contrari sulla questione pregiudiziale non erano 7 ma 5.

Poi, dopo aver già inviato il progetto definitivo alla Regione, ci avete chiamati il 25 Settembre per correggere il piano perché sbagliato (cioè nel piano regolatore ci si è dimenticati di disegnare le case, una cosa ben “drola”, si dice a Saluggia).

Dulcis in fundo, e questo speravate non lo avessimo visto, il Segretario comunale pubblica sull'albo pretorio un Avviso di Rettifica per Errore materiale proprio della della delibera n. 31 già corretta il 25-9-2014 !!!

AVVISO DI RETTIFICA PER ERRORE MATERIALE

Si comunica che, con correzione in data odierna apportata dal Segretario Comunale sul verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 in data 25.09.2014 avente ad oggetto: “L. R. n. 56/77 e ss.mm.ii, art. 17 comma 12, lett. A. - Correzione errore materiale sul progetto definitivo di variante generale del P.R.G.C. vigente” la relazione introduttiva del Sindaco viene integrata come segue:

dopo L.R. 56/77 art. 17, comma 12, lett. A) e ss.mm.ii. si aggiunge “vengono approvate anche ai sensi della parte I, comma 3, della circolare n. 16/URE del 18 luglio 1989”.

Prima di andare a Lourdes, come vi abbiamo già suggerito, ripetiamo la nostra domanda: quanto abbiamo già speso per questo pasticcio di piano regolatore che vedrà la luce nella settimana dei tre giovedì, sapendo che gli incarichi affidati allo studio incaricato (Arkistudio) non sono stati quotati singolarmente perché considerati ricompresi nell'incarico originale, in un miscuglio di varianti parziali, correzioni ecc... Si diano informazioni chiare ai Cittadini.

Paola Olivero

Capogruppo Per Saluggia

In data 25 settembre si è verificato in area EUREX-SOGIN un incidente che ha comportato lo sversamento di liquido radioattivo sull'asfalto, contaminato da URANIO. Inespugnabilmente le autorità sono state avvisate da SOGIN con giorni di ritardo e solo l'8 Ottobre esse hanno provveduto ai sopralluoghi e controlli relativi. (v. La Gazzetta del 15-10-2014)

SALUGGIA Nell'area Eurex, durante la movimentazione di un container dell'impianto Ifec Acqua radioattiva sversata su un piazzale

Sogin tranquillizza: nei campioni di asfalto rilevata solo una limitata contaminazione da Uranio

SALUGGIA. Dall'inizio del 2013 sono in corso, presso l'impianto nucleare Eurex, attività di caratterizzazione radiologica e cernita di rifiuti radioattivi stoccati in 14 container provenienti dallo smantellamento dell'impianto di Fabbricazione Elementi di Combustibile (Ifec) di Saluggia.

Ai primi di ottobre, durante la movimentazione di uno dei container ("all'interno di una zona asfaltata", precisa Sogin), "è avvenuto un evento anomalo di sversamento di qualche decina di litri di liquido" contenuti nel container. "Sono state messe prontamente in atto - spiegano i responsabili del centro - le opportune contromisure previste, consistenti nella raccolta del liquido sversato e nell'esecuzione di analisi immediate in campo e successive in



L'area dell'impianto Eurex, in riva alla Dora Baltea

laboratorio. Le analisi radiometriche di laboratorio effettuate su campioni di asfalto, prelevati in corrispondenza dei punti interessati dallo sversamento, mostrano tracce di limitata contaminazione residua da solo Uranio.

A PAG. 3

TRINO



Sogin vuole costruire nuovi depositi "temporanei" nell'area della centrale nucleare "Enrico Fermi"

A PAG. 11

GAZZETTA - SOGIN URANIO-IFEC

Zoom: [icon]

E' accaduto in prossimità (o all'interno?) della struttura che fu denunciata come abusiva dal Comune di Saluggia nel 2011?

COMUNE di SALUGGIA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di VERCELLI

UFFICIO TECNICO
SERVIZIO TECNICO-URBANISTICO
e-mail: urbanistica@comune.saluggia.vc.it

Prot. n. 10982
del 11.10.11

Alla **Procura della Repubblica**
13100 **VERCELLI**

Al **Presidente della Giunta Regionale della Regione Piemonte**
Piazza Castello, 165
10100 **TORINO**

Alla **Prefettura di Vercelli**
13100 **VERCELLI**

Oggetto: Elenco dei rapporti degli Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria riguardanti opere e lottizzazioni abusive relative al mese di SETTEMBRE 2011.

COMUNICAZIONE alla Procura della Repubblica, Regione Piemonte e U.T. Urbanistica, dell'abuso, da parte del Comando Polizia Municipale	n. 10167/11 del 16/09/2011	SO.G.I.N. S.P.A. Strada per Crescentino snc SALUGGIA nella persona del Direttore del Sito Ing. GILI MICHELE	Realizzazione, senza alcun titolo abilitativo, di struttura temporanea in acciaio leggero, non ancorata al suolo, con copertura, pareti e pavimento in materiale plastico Area SOGIN Via Crescentino	Responsabile attività per SO.G.I.N. PONTICELLI Vincenzo Capo Cantiere: DEL MORO Filippo della Società NUCLECO
--	----------------------------	--	---	--

SITO NUCLEARE EUREX-SOGIN

acqua contaminata da uranio finisce sull'asfalto

uscita da uno dei 14 container da 38 m³ durante la movimentazione
"infiltratasi probabilmente dalla copertura del container stesso durante il periodo di stoccaggio".



Comprensorio nucleare



I 14 container provenienti dall'ex IFEC

IFEC = Impianto Fabbricazione Elementi di Combustibile (ENEA).

Impianto sperimentale per lo sviluppo di tecnologie per la fabbricazione di elementi di combustibile per reattori nucleari a base sia di uranio metallico, naturale o arricchito, sia di ossidi ceramici.

Nato nel 1963, è stato smantellato nella prima metà degli anni '90.

L'operazione sui rifiuti ex IFEC è sfuggita al controllo.

Si tratta di un appalto assegnato da SOGIN a NUCLECO nel 2009 per 3,996 Mil/€.

È il secondo fatto "anomalo" in pochi anni, dopo la grave contaminazione della vasca a cielo aperto WP 719, finita anche nel terreno, in riva al fiume.

Cosa succederà quando lavoreranno per il "condizionamento dei rifiuti liquidi ad alta e bassa attività provenienti dalle pregresse attività di riprocessamento dell'impianto EUREX (230 m³ ~ 5000 TBq)"?

(Fonte: ENEA, Bologna, 28 Marzo 2001)

CHIEDIAMO

**La convocazione urgente della Commissione Ambiente e Nucleare
e di conoscere il Piano di Emergenza Esterna della Prefettura.**